



Firb RBNE07RTRA

## D8. DISSEMINAZIONE

---

WP5

Status del deliverable: *In progress*

**D8. Disseminazione**

**ver1 -2010**

# Introduzione

Le attività di disseminazione dei risultati interessano l'intera durata del progetto e contribuiscono ad incrementarne la visibilità e la sostenibilità tramite il coinvolgimento di un pubblico più ampio. La disseminazione si basa su strategie differenziate per la divulgazione dei risultati attraverso l'uso complementare di canali tradizionali (convegno finale, pubblicazioni a stampa) e più marcatamente tecnologici (newsletter, panel via broadcasting, ebooks).

## WP e task di riferimento

WP5 – Disseminazione dei risultati

## Processo

Il Work Package sulla disseminazione, coordinato da ITD e dalla Cattolica, interessa tutte le UR per tutta la durata del progetto. Nel corso del primo anno fra le attività di disseminazione degne di nota sono la pubblicazione di due articoli su riviste, due relazioni a dei convegni e la presentazione di due poster:

### Articoli

- Trentin G. (2009), Il progetto WISE (Wiring Individualised Special Education), Je-LKS - Journal of e-Learning and Knowledge Society, Vol 5, No 2.
- Benigno V., Repetto M., Trentin G. (2009), Il progetto WISE: nuove opportunità per l'homebound education, TD Tecnologie Didattiche, N.48, Rubrica "A Distanza".

### Partecipazione a Convegni

- Relazione di Trentin G. al Convegno Sie-I 2009, "Progetto WISE", 16-18 Settembre, Salerno.
- 2 poster al Convegno "Tecnologia e Inclusione", Genova, 28 Gennaio 2010: AA.VV., Un sistema di mappatura progetti e iniziative ICT a favore di Homebound – Una proposta applicativa del progetto WISE/FIRB; Trentin G., Benigno V., Repetto M., Il progetto WISE (Wiring Individualised Special Education).
- Presentazione di Benigno V. nella tavola rotonda "Dalla teoria alla pratica: diversi aspetti di un'alleanza terapeutico-educativa per un'integrazione realizzabile e realizzata", Convegno "Dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa", Genova, 10 maggio 2010.

In merito alle attività di disseminazione degli anni successivi al primo, sono state pianificate due pubblicazioni per raccogliere i risultati scientifici di WISE: una intermedia, a carattere più teorico, prevista a circa metà del secondo anno di progetto; la seconda pubblicazione, prevista al termine del progetto, verterà sui sistemi implementati e sui risultati delle sperimentazioni.

## Documenti significativi

- A1. Articolo su WISE
- A2. Partecipazione a convegni



**WP5**

## *A1. Articolo su WISE*

Si allega l'articolo di G. Trentin pubblicato sulla rivista Je-lks:

Trentin G. (2009), Il progetto WISE (Wiring Individualised Special Education), Je-LKS - Journal of e-Learning and Knowledge Society, Vol 5, No 2.



# Il progetto WISE (Wiring Individualised Special Education)

Guglielmo Trentin

CNR – Istituto Tecnologie Didattiche, Genova<sup>1</sup>

E-mail: trentin@itd.cnr.it

---

<sup>1</sup> per conto delle Unità di Ricerca di WISE ITD - Istituto Tecnologie Didattiche Consiglio Nazionale delle Ricerche - Genova, CELFI - Centro per l'E-Learning e la Formazione Integrata - Università di Macerata, CRMPA - Centro di Ricerca in Matematica Pura ed Applicata - Università di Salerno, LTE - Laboratorio di Tecnologie dell'Educazione, Università di Firenze, METID - Metodi E Tecnologie Innovative per la Didattica - Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

## Abstract

Ci sono persone a cui è preclusa la possibilità di lasciare la propria abitazione, temporaneamente o in modo permanente, per frequentare lezioni e corsi di formazione e questo per disabilità fisiche o di salute, congenite o acquisite a seguito di traumi o di malattie degenerative.

Possono per loro le information and communication technology (ICT) offrire nuove opportunità di apprendimento personalizzato?

Si tratta della domanda centrale del progetto WISE (Wiring Individualised Special Education), descritto in questo contributo, e che come specifico ambito di ricerca ha la cosiddetta homebound<sup>2</sup> education.

---

<sup>2</sup> Per una definizione più dettagliata di "homebound" si veda:  
<http://www.medtronicofamordanek.com/spine/hospital/definitions.html>

## 1 Il progetto WISE

WISE è un progetto triennale (2009-2012) finanziato con i fondi di investimento per la ricerca di base (FIRB) del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Scopi prioritari del progetto sono:

- definire e sviluppare un sistema per la condivisione e la capitalizzazione delle conoscenze sull'uso delle tecnologie di rete nello specifico dell'istruzione degli homebound;
- promuovere la ricerca di base su nuove metodologie, strategie didattiche e supporti tecnologici in grado di modellarsi dinamicamente alle esigenze del discente e di sostenerlo nel processo di apprendimento;
- definire metriche per la misurazione dell'efficacia/ricadute dei suddetti metodi e tecnologie;
- realizzare un sistema di supporto per chi è coinvolto a diverso titolo nella homebound education (docenti, genitori, educatori speciali, ricercatori volontari, associazioni, istituzioni, enti locali), finalizzato a mettere a sistema quanto finora acquisito sull'uso delle reti nell'educazione speciale, favorendone la conoscenza, la diffusione e la sostenibilità su ampia scala.

### A chi si rivolge WISE

Come anticipato, i destinatari primi di WISE sono coloro che, per problemi fisici, acquisiti o congeniti, permanenti o temporanei, hanno difficoltà di movimento che non consentono loro di frequentare regolarmente (o affatto) percorsi di studio istituzionali o di qualificazione/riqualificazione professionale. L'Istat<sup>3</sup> indica come tali situazioni abbiano forte incidenza sul basso livello di istruzione (soprattutto superiore) per oggettive difficoltà organizzative ed economiche (poco più del 5% della popolazione studentesca disabile dichiara di avere o aver avuto la possibilità di studiare da casa).

Gli homebound a cui si rivolge WISE sono raggruppabili in due principali categorie<sup>4</sup>:

- soggetti in età scolare/universitaria (lungodegenti, soggetti con difficoltà fisiche di movimento) ai quali garantire il diritto allo studio;
- soggetti in età adulta con patologia acquisita o degenerativa (escluse le cognitive), con l'esigenza di riprogettare il proprio percorso di vita a fronte di un trauma o di una malattia.

Caso tipico della seconda categoria, è il soggetto già inserito nel mondo del lavoro che, per incidenti o malattie particolari, è costretto ad abbandonarlo, con la conseguente esigenza di ridare un senso alla propria vita. Talvolta ri-

<sup>3</sup> [http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20050704\\_00/testointegrale.pdf](http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20050704_00/testointegrale.pdf)

<sup>4</sup> Fra i destinatari della propria azione di ricerca, WISE non prevede soggetti con disagio di tipo cognitivo.

prendendo gli studi, altre volte cercando opportunità formative online in grado di fargli acquisire una nuova professionalità che gli permetta il reinserimento lavorativo, quasi sempre in modalità di tele-lavoro. Nello specifico di queste situazioni l'obiettivo di WISE è studiare e mettere a punto buone prassi che mirino, quando possibile, a recuperare il soggetto disabile acquisito (spesso percepito come problema sociale), creando cioè le condizioni affinché possa tornare a essere nuovamente considerato una risorsa per la collettività.

Di particolare rilevanza, riguardo la prima categoria, è la cosiddetta "istruzione domiciliare", basata su un protocollo d'intesa<sup>5</sup> fra i Ministeri dell'Istruzione e della Salute per garantire continuità allo studio degli allievi lungodegenti (o soggetti a cure ripetute nel tempo) e in cui risulta ancora poco esplorato il ruolo che possono avere le tecnologie di rete sia nel favorire i processi di insegnamento/apprendimento, sia di amplificare le possibili sinergie fra insegnanti e familiari nel processo educativo degli studenti interessati.

Oltre ai suoi destinatari primi, il progetto si rivolge poi a un'ampia e variegata gamma di altri soggetti ed entità, quali insegnanti, operatori, famiglie, ricercatori, associazioni, enti, ossia tutti coloro che, a vario titolo, appartengono al contesto operativo di WISE. Fra questi, in posizione di rilievo vi sono evidentemente coloro che si occupano nello specifico di didattica e formazione.

## Come WISE intende perseguire i suoi obiettivi

Gli obiettivi del progetto verranno perseguiti attraverso lo studio e la messa a punto di un sistema di supporto sia all'educazione/formazione speciale per gli homebound, sia alla ricerca e sviluppo legata allo specifico contesto.

### La visione sistemica

Con il termine "sistema" qui non ci si riferisce soltanto alle componenti "tangibili" di WISE (portale, ambienti comunitari, basi di conoscenza, prototipi di ambienti di apprendimento network-based, ecc.), ma a qualcosa di più ampio, che da un lato favorisca l'aggregazione di risorse di rete già esistenti (tecnologiche e umane), e dall'altro veda WISE protendersi nello spazio 2.0, mettendo a disposizione le proprie risorse e i propri metodi, realizzando una sorta di "colonizzazione" mirata a una crescita del sistema che vada ben oltre il triennio del finanziamento FIRB. Questo con l'obiettivo di creare le condizioni per una sostenibilità del sistema, centrata sull'orizzontalità e l'auto-alimentazione.

## Il supporto all'educazione/formazione degli homebound

L'azione di supporto, coniugando aspetti informativi, formativi e di rela-

<sup>5</sup> [http://www.pubblica.istruzione.it/news/2003/prot\\_salute.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/news/2003/prot_salute.shtml)

zione, si articolerà nella:

- realizzazione di uno spazio info-conoscitivo, attraverso il quale fornire informazioni su progetti, esperienze, entità che operano nello specifico settore, nonché divulgare conoscenze su modalità d'intervento (strategie formative, politiche locali/nazionali) e risorse/servizi già disponibili;
- assistenza/formazione metodologico-progettuale per coloro che intendono sviluppare nuove risorse educative (materiali, percorsi formativi) a partire da situazioni specifiche o allestire veri e propri sistemi/servizi destinati alla formazione degli homebound (nella Scuola, nell'Università, nella FP);
- creazione di un punto di incontro fra domanda e offerta formativa anche nell'ottica di un possibile reinserimento lavorativo (caso degli adulti);
- creazione di un punto di riferimento e di scambio sia per coloro che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'istruzione/formazione dei soggetti di riferimento, sia per gli stessi soggetti.

## L'attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta l'asse portante dell'intero progetto WISE e consiste nello studiare, mettere a punto e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per l'educazione degli homebound. Ecco le macro-linee in cui è articolata l'attività:

- capillare analisi dello stato dell'arte riguardo l'homebound education;
- sviluppo di uno user-modeling diversificato in ragione dei diversi destinatari di WISE, sulla base dei quali sviluppare adeguati agenti di supporto sia al retrieval intelligente (su base semantica), sia alla fruizione delle risorse disponibili (all'interno e all'esterno del sistema); per risorse si intendono sia i materiali formativi direttamente fruibili in autoformazione dai soggetti di riferimento, sia quelli destinati ai formatori per la loro attività d'insegnamento, sia ancora quelli info-conoscitivi utilizzabili dall'utenza allargata;
- sviluppo di un sistema di knowledge management & sharing che integri le funzionalità proprie di una knowledge base con quelle legate al retrieval su base semantica all'interno dello spazio 2.0;
- studio e messa a punto di approcci metodologici e prototipi tecnologici funzionali all'istruzione/formazione degli homebound con particolare riferimento a quelli centrati sul web 2.0;
- sviluppo di un sistema di progettazione assistita di percorsi formativi basati sugli approcci e le soluzioni tecnologiche di cui al punto precedente;
- sviluppo di criteri e strumenti per la valutazione delle soluzioni indivi-

duate dalla ricerca (incluso lo stesso sistema WISE) e della loro sostenibilità.

## L'architettura del sistema WISE

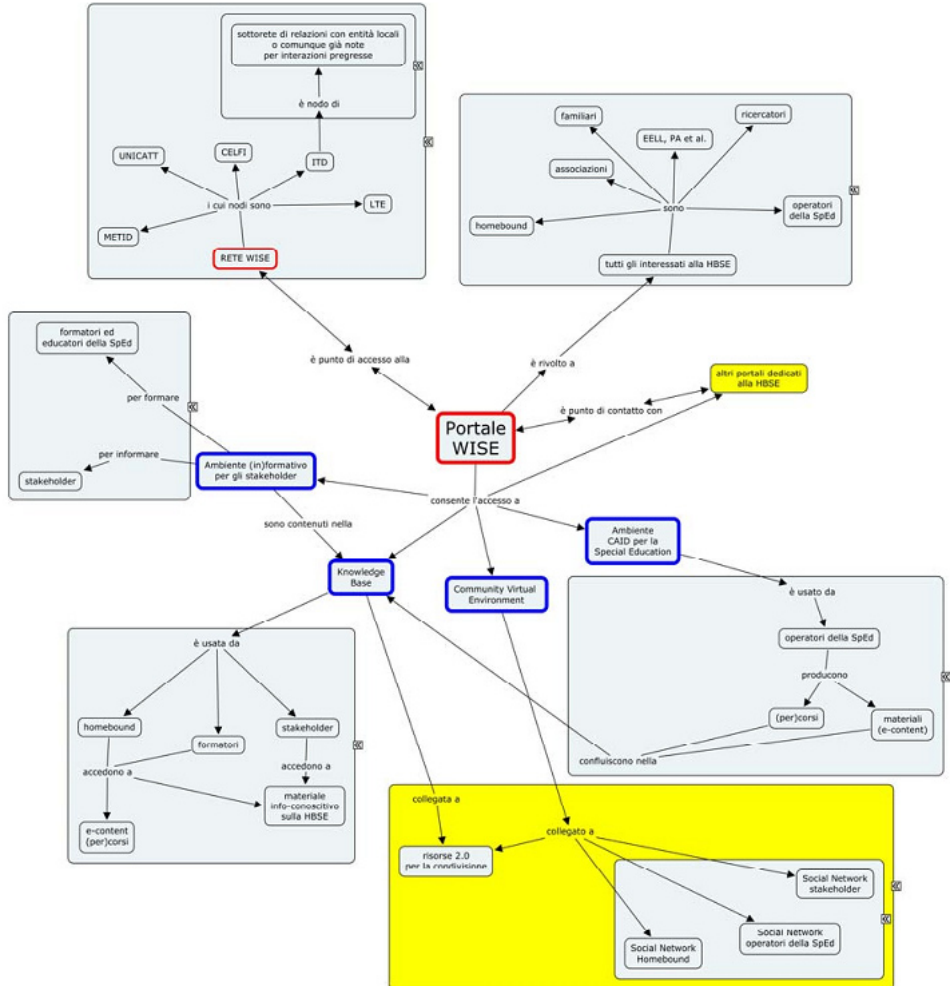


Fig. 1 – L'architettura logica del sistema WISE

Per supportare le azioni informative, formative e di ricerca, il sistema prevede:

- una rete scientifica (rete WISE) finalizzata alla ricerca sul contesto di riferimento;
- un community virtual environment (CVE) funzionale prioritariamente

- alle attività di coordinamento, ricerca, sviluppo e sperimentazione;
- un sistema per l'accesso e la condivisione di risorse formative e info-conoscitive interne a WISE (knowledge base del progetto) ed esterne (Web 2.0);
- canali bidirezionali fra il sistema WISE e i social network d'interesse per il progetto e/o interessati al progetto;
- un ambiente (in)formativo per l'utenza generale;
- un ambiente di supporto alla progettazione didattica indirizzata agli homebound;
- un portale d'ingresso al sistema WISE, per l'accesso alle sue diverse componenti (vedi sopra), per informare sugli sviluppi del progetto e per diffondere conoscenze sulle tematiche legate al contesto in cui opera.

### I tempi di WISE e i suoi primi obiettivi

WISE ha durata triennale con conclusione Giugno 2012. Nel corso del primo anno si occuperà prioritariamente di gettare le basi per quella che sarà la successiva vera e propria attività di ricerca e sviluppo. Allo scopo si procederà:

- alla definizione dell'architettura e dell'organizzazione della rete scientifica WISE, delle modalità di interazione della rete con la sua potenziale utenza, nonché dell'allestimento degli spazi collaborativi di supporto alle attività di ricerca e sviluppo;
- a una capillare ricognizione sullo stato dell'arte e su tutto ciò che caratterizza la homebound education funzionale a:
  - definire un set di attributi da utilizzare nella descrizione di informazioni, conoscenze e risorse per lo specifico contesto;
  - classificare le principali strategie, modelli educativi e pratiche sviluppate per l'educazione degli homebound da cui partire per studiarne e sperimentarne di nuovi con particolare riferimento all'impiego di risorse 2.0;
  - procedere allo user-modeling del sistema WISE per l'uso personalizzato delle sue risorse e dei suoi servizi;
- alla definizione dell'architettura logico-funzionale dell'ambiente per la condivisione di risorse, conoscenze e risultati del progetto;
- alla messa a punto dell'impianto di monitoraggio e valutazione del progetto in grado di dare punti di riferimento alle UR attraverso cui via via traguardare le performance scientifiche di WISE, i suoi risultati e le ricadute delle sue ricerche.

Sulla base di quanto sopra, nei due anni successivi si procederà allo sviluppo

dei prototipi tecnologici che implementeranno le diverse parti del sistema WISE e si procederà alla definizione e messa a punto di nuove soluzioni tecnologiche e approcci metodologici per la homebound education che verranno successivamente validati attraverso la sperimentazione su casi campione.

Parallelamente si procederà alla disseminazione dei risultati del progetto con l'obiettivo di contribuire alla sua visibilità e sostenibilità grazie al coinvolgimento di un ampio pubblico. La disseminazione si baserà su strategie differenziate centrate sull'uso complementare di canali tradizionali (convegno finale, pubblicazioni a stampa) e più marcatamente tecnologici come:

- panel interattivi animati da membri ed esperti del progetto, via audio/video broadcasting (webcast, podcast), aperti al pubblico, regolarmente programmati lungo il progetto;
- pubblicazioni di ebooks.

Inoltre, sul portale di WISE verrà pubblicato un diario di bordo sullo stato di avanzamento della ricerca e sui risultati delle sue varie fasi, al fine di informare e garantire controllo, trasparenza e obiettività al processo.

## Conclusioni

In conclusione. Il successo di WISE dipenderà dalla sua capacità di aggregare ed essere al servizio della ampia e parcellizzata comunità che si muove nel settore. Le attività tradizionali e soprattutto quelle che fanno maggior uso di nuove strategie, in particolare del web 2.0, dovranno permettere una partecipazione attiva anche a soggetti esterni al gruppo di ricerca di WISE, e che già dalla fase iniziale potranno fornire utili indicazioni per la ricognizione dello stato dell'arte, per la mappatura dell'esistente e delle necessità formative prioritarie verso cui indirizzare l'azione di ricerca e sviluppo del progetto.



**WP5**

## *A2. Partecipazione a convegni*

Si allegano i programmi dei convegni in cui è stato presentato il progetto WISE:

- Convegno Sie-I 2009, 16-18 Settembre, Salerno (Relazione di Trentin G. al, "Progetto WISE").
- Convegno "Tecnologia e Inclusione", 28 Gennaio 2010, Genova (2 poster: AA.VV., Un sistema di mappatura progetti e iniziative ICT a favore di Homebound – Una proposta applicativa del progetto WISE/FIRB; Trentin G., Benigno V., Repetto M., Il progetto WISE).
- Convegno "Dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa", 10 maggio 2010, Genova (Presentazione di Benigno V. nella tavola rotonda "Dalla teoria alla pratica: diversi aspetti di un'alleanza terapeutico-educativa per un'integrazione realizzabile e realizzata").



## Programma

E' possibile consultare il programma nella parte sottostante o, per consultazioni offline, è disponibile la versione elettronica della Brochure ufficiale (in formato compresso).

Iscrizione

Come Raggiungerci

Dove Soggiornare

Dove Mangiare

Eventi Satellite

I Luoghi del Congresso

### Programma Congressuale

Il congresso si sviluppa lungo tre giornate complessive:

[e-Learning: challenges e vision](#)

[e-Learning e Società della Conoscenza](#)

[e-Learning e opportunità: Industrie e PA](#)

#### e-Learning: challenges e vision Mercoledì 16 settembre

Orario	Attività
15.30	<b>Prof. Raimondo Pasquino</b> Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno
15.45	<b>Prof. Aurelio Simone</b> Presidente Sle-L
16.15	<b>Prof. Saverio Salerno</b> Coordinatore Scientifico del VI congresso Sle-L 2009
16.30	<b>Intervento dei Presidi di Facoltà</b> Università degli Studi di Salerno <i>Prof. Vito Cardone</i> - Facoltà di Ingegneria <i>Prof. Luigi Reina</i> - Facoltà di Scienze della Formazione <i>Prof.ssa Daniela Valentino</i> - Facoltà di Economia <i>Prof.ssa Maria Galante</i> - Facoltà di Lettere e Filosofia
17.30	<b>Prof. Benedetto Vertecchi</b> Direttore DIPED – Università degli Studi di Roma Tre
18.15	<b>Sessione conclusiva Tutorials</b>
18.45	<b>Brindisi inaugurale</b>

#### e-Learning: Società della Conoscenza Giovedì 17 settembre

Orario	Attività
9.00	<b>keynote speaker</b> <i>Prof. Luciano Galliani</i> - Università degli Studi di Padova
10.00	<b>Introduzione/Coordinamento</b> <i>Prof. Saverio Salerno</i> Coordinatore Scientifico del Polo di Eccellenza L&K
10.15	<b>Sessione Invitata 1</b> "GenY revisited Pratiche medialti e strategie d'apprendimento dei nativi digitali tra università e mondo del lavoro" Keynote: <i>Prof. Lorenzo Cantoni (Short bio)</i> - Università di Lugano Coordina: <i>Prof.ssa Maria Beatrice Logorio</i> - Presidente CKBG
11.15	<b>Coffee break</b>
11.30	<b>Sessione Invitata 2</b> "eLearning come politica della Formazione" Keynote <i>Prof.ssa Gráinne Conole (Short bio)</i> - Open University <i>Prof. Guido Martinotti (Short bio)</i> - Università degli Studi di Milano Bicocca Coordina: <i>Prof.ssa Maria Rosaria D'Esposito</i> - DISES, Università degli Studi di Salerno
12.30	<b>Sessione Invitata 3</b> "Sistemi di e-Learning OntologyBased" Keynote: <i>Prof. Giovanni Adorni (Short bio)</i> - DIST, Università degli Studi di Genova Relatore: <i>Dott. Nicola Capuano</i> – Ricercatore CRMPA Coordina: <i>Dott. Francesco Orciuoli</i> - Polo di Eccellenza L&K
13.30	<b>Pausa Pranzo</b>



- [Home](#)
- [CKBG – Chi siamo](#)
  - [Soci](#)
  - [Come associarsi](#)
  - [Staff](#)
- [Qwerty](#)
  - [Proposte di pubblicazione](#)
  - [Proposte: Norme per gli autori](#)
- [Ambienti online](#)
  - [Knowledge Forum](#)
  - [Mailing list](#)
  - [Sito Web](#)
  - [Risorse online](#)
- [Download](#)
- [Contatti](#)

Search the archive... 

[Home](#) » [Call for](#)

## Seminario “Tecnologia e Inclusione” – Genova, Gennaio 2010 – Agg. 22.03.2010

10 November 2009 One Comment Published by Luca



TECNOLOGIA E INCLUSIONE

28 Gennaio 2010

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Area della Ricerca – XI piano

Aula Leonardo

Via de Marini 6 – 16149 [Genova](#)

Il Collaborative Knowledge Building Group, in collaborazione con l'ITD- CNR [Genova](#) annunciano un seminario di studio sul tema “Tecnologia e inclusione”.

Il seminario si è tenuto il giorno 28 Gennaio, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di [Genova](#).

Cliccare sulla seconda pagina per ulteriori dettagli.



### **MATERIALI:**

[Clicca qui per la Sezione Download e scaricare i materiali.](#)

## **PROGRAMMA DELLA GIORNATA**

8:30 – **Accoglienza partecipanti**

9:00 – 9:30 – **Saluti**

Rosa Maria Bottino – Direttrice ITD-CNR

### **Introduzione alla giornata**

Stefano Cacciamani – Vice-Presidente CKBG, Università della Valle d’Aosta

Anna Maria Dominici – Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale Liguria

9:30 – 10:10 – **Invited Lecture: Sviluppo e uso di robot a sostegno dell’inclusione nel**

### **gioco del bambino con disabilità motoria**

Serenella Besio – Università della Valle d’Aosta

10:10 – 10:30 – **Discussione**

10:30 – 10:45 – **Coffee break**

10:45 – 11:25 – **Invited Lecture: Nuove Tecnologie per abilitare senza escludere**

Fabio Celi – Università di Parma

11:25 – 11:45 – **Discussione**

11:45 – 12:25 – **Invited Lecture: Ruolo delle tecnologie nell’affrontare problematiche di integrazione in campo matematico con studenti discalculici**

Giampaolo Chiappini – ITD-CNR

12:25 – 12:45 – **Discussione**

Coordina: Ottavia Albanese – Università Milano Bicocca

12:45 – 13:30 – **Affissione poster e allestimento software**

13:00 – 14:00 – **Pausa pranzo**

14:00 – 15.45 – **Visione poster e software**

Osservatori: Giovanni Caruso – ITD-CNR, Silvia Dini – Istituto Chiossone, Lucia Ferlino – ITD-CNR, Mauro Tavella – ITD-CNR

### **Sessione Software**

- *ePortfolio system accessibile*, Fabrizio Giorgini (Giunti Labs)
- *Robot in movimento*, Manuela Carastro (Technotown – Zetema Progetto Cultura)
- *Robot per amico*, Antonio Caracciolo (IRCCS “S. Maria Nascente” – Fondazione “Don Carlo Gnocchi” Milano), Giuseppe Di Benedetto (Scuola Media Statale “Manzoni-Benzi” Bresso), Gabriele Scascighini (Centro Informatica Disabilità Cadro Svizzera)
- *AlNuSet (Algebra of Numerical Sets)*, Elisabetta Robotti (DiDiMa srl), Bettina Pedemonte (DiDiMa srl), Giampaolo Chiappini (ITD-CNR)
- *CoFFEE*, Luca Tateo (Università di Sassari), Maria Beatrice Ligorio (Università di Bari), Ilaria Manno (Università di Salerno)
- *AVIPA*, Stefano Penge (Lynx srl), Ugo Longo (Liceo Pedagogico “Santa Rosa” Viterbo)
- *STOP AL CYBERBULLISMO*, Giovanna Conenna (Università Bicocca Milano), Nicola Iannaccone (ASL Città di Milano), Giuliana Cavallo Guzzo (Istituto “Carlo Porta” Milano), Simonetta Muzio (Istituto “Rinascita-Livi” Milano)
- *VisualPedia: un wiki con contenuti didattici multimediali per studenti con bisogni speciali*, Silvia Dini, (Istituto Chiossone), Marco Mesiti (DiCo Università di Milano), Marina Ribaudò (DISI Università di [Genova](#))
- *CASTELLO INCANTATO e SUPERQUADERNO: due software per l’intervento precoce sulle difficoltà di apprendimento, ma anche per apprendere tutti insieme*, Marina Brignola (Asl 3 Genovese), Cristina Tigoli (Asl 3 Genovese), Roberto Vitali (Cooperativa Anastasis)
- *Open Source per la scuola dell’inclusione*, Giovanni Paolo Caruso (ITD-CNR), Lucia Ferlino (ITD-CNR)

### **Sessione Poster**

- *Qualità della vita e forum on-line*, Ruggiero Lacavalla (Università di Bari), Paola Francesca Spadaro (Università di Bari)
- *Sistema di mappatura progetti e iniziative ICT a favore di Homebound – Una proposta applicativa del progetto WISE/FIRB*, Vincenza Benigno (ITD-CNR), Manuela Repetto (ITD-CNR), Stefano Bonometti (CELF), Gigliola Paviotti (CELF), Jose Mangione (CRMPA), Chiara Mellini (LTE), Fabrizio Rozzi (LTE), Mitja Švab (LTE), Paola Corti (METID), Marzio Ghezzi (METID), Sandra Paggetti (METID), Michele Monticelli (Università Cattolica del Sacro Cuore)
- *La condivisione di risorse digitali nella formazione dei docenti: il progetto Share.TEC*, Stefania Bocconi (ITD-CNR), Jeffrey Earp (ITD-CNR), Luigi Sarti (ITD-CNR)
- *La formazione per l'inclusione dell'insegnante di sostegno nel gruppo-classe*, Loredana Mercadante (Università Milano Bicocca), Tiziana Aloisi (Università Milano Bicocca), Lorenzo Caligaris (Università Milano Bicocca)
- *Il progetto WISE (Wiring Individualised Special Education)*, Guglielmo Trentin (ITD-CNR), Vincenza Benigno (ITD-CNR), Manuela Repetto (ITD-CNR)
- *Percorsi di didattica inclusiva con l'uso delle TIC*, Vincenza Benigno (ITD-CNR), Mauro Tavella (ITD-CNR)
- *Accessibilità di robot giocattolo per il bambino con disabilità motoria severa: studio di casi*, Serenella Besio (Università della Valle d'Aosta), Francesca Caprino (Università della Valle d'Aosta), Elena Laudanna (Università della Valle d'Aosta)
- *Open Source Software for dyslexic pupils*, Francesco Di Cerbo (Libera Università di Bolzano), Gabriella Dodero (Libera Università di Bolzano), Paolo Lorenzi (Sovrintendenza Scolastica di Bolzano)
- *Web-Ob: un ambiente per la composizione di profili di sviluppo secondo la teoria delle intelligenze multiple*, Paola Nicolini (Università di Macerata), Giuseppe Alessandri (Università di Macerata), Giuseppe Bilancioni (Università di Macerata)

15:45 – 16:00 – **Coffee break**

16:00 – 17:00 – **Discussione**

Discussant: Lucia Ferlino – ITD-CNR, Silvia Dini – Istituto Chiossone

Coordina: Vincenza Benigno – ITD-CNR

17:00 – 18:00 – **Tavola rotonda**

*Il ruolo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella disabilità a scuola*

Ottavia Albanese – Università Milano Bicocca, Paola Angelucci – ASPHI, Vincenza Benigno – ITD-CNR, Piero Cecchini – ASPHI, Loredana Mercadante – Università Milano Bicocca, Maria Pina Acquarone – USR Liguria, Antonio Malafarina – Gruppo Headnet (in collegamento Internet)

Coordina: Beatrice Ligorio – Università di Bari

**Comitato Scientifico e Organizzativo:** Ottavia Albanese, Vincenza Benigno, Beatrice Ligorio

**Contatti:** [ckbg@libero.it](mailto:ckbg@libero.it)



SIMILAR POSTS:

- [Digital technology: Issues, Challenges and Perspectives](#)|[La tecnologia digitale: Problemi, Sfide e Prospettive](#)|[La technologie numérique: Enjeux, Défis et Perspectives](#) (% of similarity: 0.774)
- [Special Issue on "Ambient Ecologies"](#)|[Special Issue su "Ambient Ecologies"](#)|[Dossier spécial sur "Ambient Ecologies"](#) (% of similarity: 0.774)
- [Call for papers TD 51: Educational technology and art](#)|[Call for paper TD 51: Tecnologia didattica e arte](#)|[Appel à propositions TD 51: Technologie de l'éducation et de l'art](#) (% of similarity: 0.774)
- [Seminar "Digital Identities"](#)|[Giornata di studio "Identità digitali"](#)|[Journée d'étude "Identités Digitales"](#) (% of similarity: 0.727)

**Pages:** 1 [2](#)

**Tags:** [call for proposals](#), [Genova](#), [seminario](#), [tecnologie](#)

**One Comment** [»](#)

★★★★★ (No Ratings Yet)

- [elimu](#) [» Blog Archive](#) [» Tecnologia e Inclusione](#) said:

[...]

Content of the Post

- [Vai al Contenuto](#)
- [Vai al Menù](#)

---

## Liguria Accessibile

l'altro punto di vista

Cerca  

[RSS](#)

- [Home](#)
- [Cos'è](#)

---

mag 05

### Dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa convegno a Genova

Tag: [Eventi](#), [Genova e dintorni](#) — lucio @ 1:42 pm

Dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa convegno a Genova

Lunedì 10 maggio, facoltà di scienze della formazione, un convegno per onorare il prof Giuseppe Cartelli.

La facoltà di scienze della formazione dell'università degli studi di Genova, ci presenta il programma del convegno di lunedì prossimo dal titolo "dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa".

Un altro momento di riflessione sulle disabilità, per confrontarsi su tutti gli aspetti più salienti sia in ambito terapeutico, sia in ambito educativo.

Il convegno di lunedì che avrà luogo presso l'aula magna della facoltà di scienze della formazione in corso Podestà 2 a Genova dalle ore 14 e 30, avrà anche il compito di ricordare il prof Giuseppe Cartelli.

Già qualche settimana fa avevamo fatto cenno di questo convegno grazie all'annuncio sul medesimo avvenuto sul nostro blog da parte del preside di facoltà Guido Amoretti, ora siamo in grado di fornirvi il programma dell'evento, che potete anche trovare sul sito di facoltà ([www.sdf.unige.it](http://www.sdf.unige.it)).

[handicap\\_convegno\\_10\\_maggio\\_2010](#).

Istituto Italiano

di Bioetica

Università di Genova

DIPARTIMENTO di FILOSOFIA

Lunedì 10 maggio ore 14,30

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CORSO PODESTÀ, 2

Aula Magna

Dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa

Convegno in memoria del Prof. Giuseppe Cartelli

h. 14.30

Saluto del Preside di Facoltà di Scienze della Formazione Guido Amoretti

TAVOLE ROTONDE

h. 14.45

Dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa per concretizzare le possibilità

Coordina:

Luisa Massimo (Ospedale G. Gaslini)

Partecipano:

Paolo Aldo Rossi (Università di Genova; Istituto Italiano di Bioetica)

Edvige Veneselli (Ospedale G. Gaslini – Università di Genova)

Mirella Zanobini (Università di Genova)

h. 15.30

L'alleanza terapeutico-educativa: operare in rete per far fiorire le capacità

Luisella Battaglia (Università di Genova – Istituto Italiano di Bioetica – Comitato Nazionale per la Bioetica)

Partecipano:

Mauro Bornia (Presidio di Riabilitazione Socio-sanitaria Santi – La Spezia)

Alessandra Fabbri (Università di Genova)

Maria Paglia (Comitato Nazionale per la Bioetica)

h. 16.15

Capire, operare progettare: pensando al futuro

Coordina:

Franco Manti (Università di Genova – Istituto Italiano di Bioetica)

Partecipano:

Elena Cocchi (Istituto David Chiossone)

Giacomo Piombo (Consulta Handicap Regione Liguria)

Daniela Zarri (Associazione AIS; Ospedale G. Gaslini) e Chiara Lugaro ( Associazione A.Ge. Genova Genitori)

h. 17.00

Dalla teoria alla pratica: diversi aspetti di un'alleanza terapeutico-educativa per un'integrazione "realizzabile e realizzata"

Coordina:

Giovanni Ricci (Università di Genova)

Partecipano:

Enza Benigno (Istituto per le Tecnologie Didattiche – CNR)

Antonio Russo (Asl 3 Genova)

Ivano Sandei ( Movimento Consumatori)

h. 17.45

Dallo studio alla progett- azione: la parola ai laureati

Arianna Di Giuseppe (Associazione di ricerca e consultazione Ethos, Dipartimento di Filosofia, Università di Genova)

[Commenti \(1\)](#)

## One Response to "Dall'alleanza terapeutica all'alleanza educativa convegno a Genova"

1. [Liguria Accessibile » Dall'alleanza terapeutica all'alleanza ...](#) says:  
[maggio 5th, 2010 at 6:52 pm](#)

[...] Vai a vedere articolo: [Liguria Accessibile » Dall'alleanza terapeutica all'alleanza ...](#) [...]

### Leave a Reply

Name (required)

Mail (will not be published) (required)

Website

- 
- [Pagine](#)
    - [Cos'è](#)
  - [Categorie](#)
    - [Accessibilità in cucina](#)
    - [Arte accessibile](#)
    - [Audiolibri](#)
    - [Ausili per disabili e ricerca scientifica](#)
    - [Braille](#)
    - [Come fare per...](#)
    - [Esperienze](#)
    - [Eventi](#)
    - [Foto](#)
    - [Genova e dintorni](#)
    - [Interviste](#)
    - [News dal mondo](#)